



LUGNANO Vincenza

Progetto di ricerca: Gestione dei rifiuti e raccoglitori informali a Johannesburg: interazioni presenti e prospettive future.

Supervisore: Fabio Amato

Co-supervisore: Antonio Pezzano

abstract:

L'obiettivo di questo progetto è quello di indagare i rapporti complessi che intercorrono tra il settore di raccolta formale dei rifiuti e il diffuso fenomeno dei raccoglitori informali nel contesto africano, analizzando in particolare i tratti distintivi del Sudafrica e della città di Johannesburg. La gestione formale dei rifiuti nel continente si è spesso rivelata disomogenea e per molti versi contraddittoria, mentre la raccolta informale costituisce una risposta dal basso alla mancata erogazione di questo servizio nelle zone a basso reddito e negli insediamenti informali. In questo contesto, i raccoglitori informali di rifiuti, che sopperiscono all'inefficienza del settore formale, svolgono un ruolo essenziale sia per la raccolta che per il riciclo dei materiali riutilizzabili. La percezione del valore che la loro attività produce è al centro di questo progetto di ricerca, in particolare il modo in cui i raccoglitori informali riescano a plasmare un modello alternativo ed efficiente di raccolta e riciclo e allo stesso tempo tentino di riappropriarsi degli spazi, intesi sia come spazi fisici (e quindi il diritto di accedere alle discariche e alle zone in cui svolgono la loro attività di raccolta) o in senso figurato intendendo la loro capacità di rivendicare i diritti di base attraverso forme di mobilitazione individuali o collettive. La realtà Sudafricana racchiude al suo interno le dinamiche appena descritte e presenta inoltre delle caratteristiche proprie interessanti. In Sudafrica i raccoglitori informali contribuiscono in maniera quasi esclusiva all'attività di riciclo. Il ruolo fondamentale che la loro attività ricopre, permette di analizzare le varie forme di incorporazione che sono state portate avanti dagli attori formali, che agiscono a diversi livelli e confermano il confine incerto tra le due dimensioni.

The purpose of my PhD project is to investigate the complex relationships that exist between the formal waste collection sector and the widespread informal waste collection sector in an African context, focusing in particular on their distinctive features in the city of Johannesburg, South Africa. Formal waste management in Africa has often proven uneven and in many ways contradictory, whereas the informal waste collection sector, which is a bottom-up response to the lack of provision of this service in low-income areas, has attempted to remedy the deficiencies of the formal sector. An evaluation of the importance of the work that these informal waste collectors engage in is at the center of this research project, in particular, an evaluation of the way in which informal waste collectors manage to shape present waste collection methods, and are attempting, at the same time, to create an alternative and efficient model of collection and recycling. This alternative model involves regaining possession of physical spaces, e.g., the right to access landfills and other areas where they carry out their collection activities, and legal spaces, e.g., by claiming basic job rights through individual and collective forms of mobilization. The South African system of waste collection exhibits the dynamics just described above, and also its own particular and interesting characteristics. In South Africa, informal waste collectors contribute almost exclusively to the recycling business. This importance of their role in recycling opens the door to an analysis of the various ways they have been incorporated into the formal waste collection system, and helps to clarify the to now uncertain boundaries between the two formal and informal systems.